

# REGOLAMENTO PER GLI SCAMBI CULTURALI

Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 26 del 21/11/2019

## **PREMESSA**

In coerenza con la vocazione internazionale del nostro Istituto evidenziata nel PTOF e nel rispetto della normativa vigente (Indicazioni nazionali per il nuovi licei e Nota MIUR Prot. 843, 10-4-2013), si adotta il seguente regolamento per gli scambi culturali internazionali per tutti gli indirizzi di studio.

Dal punto di vista dell'apprendimento linguistico, lo scambio costituisce un efficace rinforzo motivazionale. Esso costituisce un'esperienza di formazione interculturale che prevede due momenti forti:

- a. il soggiorno degli alunni italiani presso istituzioni educative straniere, la sistemazione degli studenti in una famiglia ospite e/o in strutture collegate alle scuole estere, la partecipazione ad attività scolastiche della scuola straniera;
- b. l'accoglienza in famiglia di alunni stranieri e la loro partecipazione ad attività della scuola italiana.

Il rapporto di dialogo e di amicizia che si instaura con i coetanei stranieri e le loro famiglie rappresenta un'esperienza preziosa per gli alunni.

Gli scambi culturali comportano una lunga e complessa preparazione da parte dei docenti referenti, soprattutto nelle seguenti fasi: ricerca partners, negoziazione e redazione di un progetto comune, comunicazione agli organi collegiali, comunicazione agli alunni e alle famiglie, raccolta dati per segreteria e agenzie, partecipazione ad attività progettuali nella visita all'estero, preparazione e organizzazione di un programma culturale nell'accoglienza in Italia, comunicazione con i partners per tutta la durata del progetto, valutazione dei risultati.

## **1. FINALITÀ**

Creazione di spazi formativi "allargati" per gli alunni.

Crescita personale degli alunni attraverso l'incontro con realtà culturali, sociali e umane di altri paesi.

Consolidamento della propria identità culturale attraverso il confronto con la vita all'estero.

Consolidamento di una dimensione internazionale.

## **2. OBIETTIVI TRASVERSALI**

Sviluppo della competenza sociale e civica di agire responsabilmente e in modo autonomo.

Sviluppo della competenza sociale e civica di adattarsi a situazioni nuove.

## **3. OBIETTIVI LINGUISTICI**

**Biennio:**

potenziamento della capacità comunicativa in situazioni reali;

consolidamento delle capacità cognitive attraverso il confronto con modi diversi di organizzare la realtà propri di altri sistemi linguistici;

capacità di riflessione sulla propria lingua e sulla propria cultura, attraverso l'analisi contrastiva di altre lingue e culture;

#### **Triennio:**

Consolidamento ed ampliamento della competenza comunicativa acquisita con un arricchimento della varietà e dei registri linguistici, con particolare attenzione allo sviluppo della funzione espressiva e argomentativa

#### **4. FASI – (a cura del docente referente)**

- Ricerca di una scuola partner;
- Redazione del progetto insieme alla scuola partner;
- Comunicazione al D.S., alla F.S. di riferimento e al coordinatore del Dipartimento di lingue straniere;
- Prima comunicazione alle famiglie degli alunni per acquisirne la disponibilità a partire e ad accogliere;
- Approvazione del Consiglio di Classe;
- Inserimento dello scambio nel quadro riassuntivo degli scambi da sottoporre all'approvazione del Collegio dei Docenti nell'ambito del PTOF, indicativamente nel mese di ottobre dell' a.s. in cui si prevede di attuare lo scambio (una deroga ammissibile a questa tempistica si può avere in casi di concorsi, proposte di partenariati internazionali, finanziamenti ad hoc);
- Comunicazione al D.S. e al D.S.G.A. di tutte le informazioni necessarie per attivare l'attività negoziale per l'acquisto dei titoli di viaggio e altre necessità organizzative;
- Versamento della quota di partecipazione da parte delle famiglie (acconto e saldo);
- Comunicazione alla Funzione Strumentale *Viaggi* delle date dello scambio in tempo utile all'organizzazione dei viaggi di istruzione (per evitare sovrapposizioni);
- Realizzazione dello scambio (visita all'estero e ospitalità a Lentini);
- Verifica dell'attività svolta, rendicontazione e valutazione qualitativa dei risultati.

#### **5. PERIODO**

Possono essere effettuati scambi nel corso dell'intero anno scolastico, anche durante i periodi di vacanze estive, pasquali e natalizie, qualora siano in corso le normali attività didattiche nel paese ospitante e anche distribuendo le due fasi - di visita all'estero e di ospitalità in Italia - in due anni scolastici.

#### **6. DURATA**

Gli scambi in Europa possono durare da un minimo di 3 notti a un massimo di 7 notti per ciascuna fase.

#### **7. DESTINATARI**

Lo scambio è rivolto agli alunni di tutti gli indirizzi dell'Istituto, preferibilmente a partire dalle classi seconde, con particolare attenzione ai gruppi-classe non coinvolti in altre esperienze didattiche internazionali, come ad esempio gli stages linguistici, i progetti Erasmus. Sarà possibile organizzare scambi con alunni provenienti da diverse classi, anche non parallele

Tutti gli alunni che partecipano allo scambio devono avere l'autorizzazione dei genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale.

## **8. PROGRAMMAZIONE**

I progetti relativi agli scambi fanno parte del curriculum degli studi proposti dai Consigli di Classe e sono inseriti nelle programmazioni didattiche. Tutti i docenti del Consiglio di Classe tengono conto dei tempi di effettuazione dello scambio (viaggio all'estero e ospitalità) e fanno in modo di non far coincidere con essi verifiche scritte o altre attività che possano interferire con lo scambio stesso.

## **9. REFERENTE DELLO SCAMBIO**

Il docente che attiva lo scambio assume il ruolo di referente dello stesso e se ne fa carico in tutte le sue fasi (già indicate al punto 4).

In particolare sarà sua cura occuparsi della corrispondenza e dello scambio di materiali di progetto, della distribuzione e raccolta di tutta la documentazione, dell'accoglienza – programma di attività scolastiche ed extrascolastiche, modalità di ospitalità, del viaggio e soggiorno all'estero, della rendicontazione e relazione finale.

E' compito del referente dello scambio tenere informati il D.S., il Consiglio di classe, gli altri organi collegiali, la segreteria, la F.S. di riferimento, il coordinatore del Dipartimento di lingue straniere, gli alunni e le loro famiglie, curare i contatti con la scuola partner e assicurare la comunicazione tra i vari attori coinvolti.

## **10. ACCOMPAGNATORI**

Il/i docente/i accompagnatori sarà/saranno designato/i dal D.S. sulla base delle esigenze didattiche e organizzative dello scambio stesso e della vita della scuola in generale.

## **11. COSTI**

a. Costi relativi all'organizzazione.

Al docente referente spetta il compenso, laddove previsto dal Contratto Integrativo di Istituto.

b. Costi dello scambio

I costi dello scambio sono a carico delle famiglie dei partecipanti e comprendono le seguenti voci:

- 1) le spese di viaggio e soggiorno all'estero per alunni
- 2) le spese per l'ospitalità di alunni stranieri.

L'adesione potrà essere ritirata solo per gravi e documentati motivi e l'acconto - fatta salva una franchigia da valutare caso per caso - potrà essere restituito solo nella misura in cui non costituisca aggravio per la scuola o per gli altri partecipanti.

## **12. MODALITÀ ORGANIZZATIVE**

Il docente referente seguirà le diverse fasi dell'organizzazione in collaborazione con la Segreteria per le parti demandate a quest'ultima.

## **13. VERIFICA DELL'ATTIVITÀ SVOLTA E VALUTAZIONE QUALITATIVA DEI RISULTATI.**

I referenti dei singoli scambi presentano al termine degli stessi una relazione scritta sull'attività svolta al D.S.

Per quanto non previsto in questo Regolamento si rimanda alla normativa vigente